

\* \* \* \* \*

# COMUNE DI POMARETTO

\* \* \* \* \*

## CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 36**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DELLE  
TARIFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO  
RIFIUTI) ANNO 2020 E RELATIVE SCADENZE.**

L'anno duemiladiciannove, addì **DIECI** del mese di **DICEMBRE** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale, convocato dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione **ORDINARIA** ed in seduta **PUBBLICA** di **PRIMA** convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. BREUSA Danilo Stefano	Sì
2. BREUSA Ivano	Sì
3. BOUNOUS Maura Enrica	Sì
4. PASCAL Giuliano	Sì
5. REYNAUD Susy	Sì
6. PEYRONEL Alessandro	Sì
7. FAVETTO Andrea	Sì
8. MAENZA Alessia	Giust.
9. SCONTUS Annalisa	Sì
10. MORELLO Mattia	Giust.
11. PORPORATO Pier Paolo Ettore	Sì
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	2

Assume la presidenza il Sindaco Sig. BREUSA Danilo Stefano.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale CARPINELLI d.ssa Pia.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

**OGGETTO:"APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2020 E RELATIVE SCADENZE."**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

L'articolo 1, comma 639 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2013 n. 47 (Legge di stabilità per il 2014) ha istituito a partire dal 1 gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), costituita a sua volta dall'IMU Imposta Municipale propria), di natura patrimoniale, e da altre due componenti riferite ai servizi, che si articolano nella TARI (Tassa sui Rifiuti) e nella TASI (Tributo per i Servizi Indivisibili), aventi ognuna una propria disciplina ed autonomia applicativa;

La tassa comunale sui rifiuti (TARI), disciplinata dall'articolo 1, commi da 639 a 704, della citata Legge n. 147/2013 è finalizzata alla copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani. In particolare, a norma dell'articolo 1, comma 683:

"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia (...)"

L'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) subirà profonde modifiche a decorrere dal 2020. Il disegno di legge di bilancio 2020 in corso di approvazione prevede, infatti, la sua abrogazione, l'unificazione dell'IMU e della TASI in un nuovo tributo ed il mantenimento in via autonoma della TARI;

L'ARERA, Agenzia di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente, che svolge alcune funzioni di regolazione e controllo in materia del ciclo dei rifiuti, in data 31 ottobre 2019 ha approvato le deliberazioni n. 443/2019, relativa al metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021, e n. 444/2019, contenente le disposizioni in materia di trasparenza del servizio integrato dei rifiuti urbani;

Entrambe le deliberazioni dovranno essere applicate nel 2020;

I criteri individuati da ARERA per la quantificazione dei costi efficienti del servizio, necessari per determinare il corrispettivo di gestione del servizio stesso, portano a definire un nuovo Piano Finanziario, diverso rispetto a quello previgente, date le modifiche apportate, tra le altre, al perimetro del servizio, ai limiti di crescita delle tariffe, alle modalità di copertura dei costi relativi alla quota di crediti inesigibili e degli accantonamenti relativi ai crediti;

Il nostro soggetto gestore, Consorzio Acea Pinerolese, cui spetta il compito di redigere il piano finanziario, ha già avviato le attività per predisporre i documenti di competenza, tuttavia, considerato il breve periodo trascorso dall'emanazione del nuovo metodo di determinazione dei costi del servizio - avvenuta solo lo scorso 31 ottobre - non ha ancora fornito il piano finanziario

secondo quanto prescritto da ARERA, ma ha fornito i dati di competenza secondo lo schema della normativa previgente.

L'articolo 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, prevede che: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione".

L'articolo 1, comma 169, Legge 296/2006 dispone: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno".

Tutto ciò premesso, in attesa di disporre delle dati utili alla definizione del Piano Finanziario per l'anno 2020 secondo la sopraccitata delibera ARERA n. 443/2019, si ritiene opportuno provvedere alla sua definizione secondo la normativa di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, anche al fine di individuare tariffe TARI del 2020 coerenti con il costo del ciclo dei rifiuti previsto per lo stesso periodo, considerato che la mancata approvazione delle tariffe comporta la conferma di quelle in vigore nell'esercizio precedente.

Non appena disponibili i dati, si provvederà all'aggiornamento del Piano Finanziario secondo la nuova normativa ed all'eventuale rideterminazione delle tariffe TARI.

Il presente Piano Finanziario - predisposto dal Consorzio Acea Pinerolese - rappresenta pertanto l'elaborato previsto dall'articolo 8 del D.P.R. n. 158/1999, a norma del quale il Piano deve individuare, tenuto conto della forma di gestione del servizio adottata dall'Ente:

- il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dagli enti locali, e concernenti sia gli acquisti di beni o servizi, sia la realizzazione di impianti;
- il Piano Finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;
- l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;

- le risorse finanziarie necessarie, completando il Piano Finanziario degli investimenti ed indicando in termini di competenza i costi e gli oneri annuali e pluriennali;

Il Piano è, inoltre, corredato da una relazione che specifica:

- il modello gestionale ed organizzativo prescelto;
- i livelli di qualità dei servizi ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- la ricognizione degli impianti esistenti;
- l'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto al Piano dell'anno precedente;

Il Piano Finanziario, si struttura quindi essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- a) i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio o esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- b) i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione;

L'allocazione dei costi del Piano Finanziario è coerente con quanto riportato all'articolo 1, comma 1, dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999 che recita "la tariffa di riferimento a regime copre tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti". Tale impostazione è inoltre coerente con quanto previsto dal comma 654 della citata Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e s.m.i., ove si ribadisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio";

A norma di quanto previsto all'articolo 3, comma 2, del D.P.R. 158/1999, "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione". L'articolo 4, comma 1, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'articolo 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule del metodo.

Il Piano Finanziario che si allega alla presente deliberazione per farne parte sostanziale ed integrante è stato predisposto in osservanza dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999 sulla base del piano di lavoro per l'anno 2019 ed è stato integrato con i costi comunali amministrativi e di riscossione;

Il Piano Finanziario risultante per i livelli di qualità del servizio, evidenzia costi complessivi pari a Euro 107.000,00;

L'importo complessivo del Piano Finanziario comprende i costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT), Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS), Costi di raccolta differenziata (CRD), Costo di trattamento e riciclo (CTR), Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL), Costi ammin. accertamenti/riscoss/contenz (CARC), Costi comuni diversi (CCD), Altri costi (AC);

I costi sono stati individuati e classificati al punto 3) COSTI del Piano Finanziario e successivamente suddivisi tra fissi e variabili così come riportato al punto 3.1 RIPARTIZIONE COSTI, in osservanza della metodologia prevista dal D.P.R. 158/1999;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 07 del 15.04.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale);

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Visto il parere favorevole del Revisore Unico dei Conti e conservato agli atti;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs 18.8.2000 n. 267, sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri dei responsabili di servizio interessati;

**CON VOTI** unanimi favorevoli espressi da n. 09 consiglieri presenti e votanti:

### **DELIBERA**

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Piano Finanziario per l'anno 2020, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

- 3) di approvare le Tariffe componente TARI anno 2020 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto;
  
- 4) **di stabilire le scadenze della TARI come segue:**  
**n. 02 rate: 30.09.2020 acconto o unica soluzione**  
**31.10.2020 saldo**
  
- 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

**IL PRESIDENTE**  
Firmato digitalmente  
BREUSA Danilo Stefano

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Firmato digitalmente  
CARPINELLI d.ssa Pia

**COMUNE DI POMARETTO**

**TARI**

**METODO**

**NORMALIZZATO**

**SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2020**

**COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI**

**D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158**



## 1) DEFINIZIONI

*Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento*

**Tariffa di riferimento a regime:** deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

**Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.=  $(CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn$**

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

### Composizione della Tariffa di riferimento

**Costi operativi di gestione : CG**

***CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)***

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

***CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)***

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

**Costi Comuni (CC)**

***CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)***

***CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%)***

***CCD costi comuni diversi***

**Costi d'uso del capitale (CK)**

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

## 2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

### QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 410.000,00

### 2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	723	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	659	<b>91,15</b>	<b>92,00</b>
Numero UtENZE non domestiche	64	<b>8,85</b>	<b>8,00</b>

### 2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

#### Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	4,20	523,00	2.196,60
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	3,55	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,30	456,00	3.784,80
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	7,49	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,40	6.038,00	44.681,20
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	9,30	48,00	446,40
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,78	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	9,12	245,00	2.234,40
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	12,45	278,00	3.461,10
112	Attività artigianali tipo botteghe ( falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	8,50	3.503,00	29.775,50
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	9,48	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	7,50	853,00	6.397,50
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	8,92	470,00	4.192,40
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	16,00	897,00	14.352,00
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	18,70	169,00	3.160,30
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	16,80	464,00	7.795,20
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	21,41	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	21,10	78,00	1.645,80
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **124.123,20**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

**124.123,20 / 410.000,00 \* 100 =**

% Calcolata

**30,27**

% Corretta

**26,50**

## **2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE**

Totale rifiuti prodotti (Kg)	410.000,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	<b>124.123,20</b>
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	<b>285.876,80</b>

### 3) COSTI

*Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile*

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	5.000,00
▶ Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	587,99
▶ Costi generali di gestione (CGG)	0,00
▶ Costi comuni diversi (CCD)	1.148,00
▶ Altri costi (AC)	222,20
▶ Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	0,00
▶ <b>Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK</b>	<b>6.958,19</b>
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	413,49
<b>TOTALE COSTI FISSI</b>	<b>6.544,70</b>

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	12.305,70
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	25.174,60
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	54.517,10
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	8.457,90
▶ <b>Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR</b>	<b>100.455,30</b>
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	0,00
<b>TOTALE COSTI VARIABILI</b>	<b>100.455,30</b>

**TOTALE COSTI**

(Costi Fissi + Costi Variabili)

**107.000,00**

### 3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

#### RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	6.544,70	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	6.021,12	91,15	92,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	523,58	8,85	8,00

#### RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	100.455,30	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	73.834,65	69,73	73,50
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	26.620,65	30,27	26,50

## 4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

### UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie \* correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

### UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m<sup>2</sup> che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

## 5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

### 5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
COMPOSTAGGIO DOMESTICO	10,00	10,00
NON PREDISPOSIZIONE ALL'USO	100,00	100,00
AGRICOLTORI	30,00	30,00
UTENZE IN BORGATA	60,00	60,00

### 5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	COMPOSTAGGIO DOMESTICO	0,00	45
	NON PREDISPOSIZIONE ALL'USO	0,00	9
	UTENZE IN BORGATA	0,00	29
Utenza domestica (2 componenti)	COMPOSTAGGIO DOMESTICO	0,00	67
	NON PREDISPOSIZIONE ALL'USO	0,00	3
	AGRICOLTORI	0,00	3
	UTENZE IN BORGATA	0,00	12
Utenza domestica (3 componenti)	COMPOSTAGGIO DOMESTICO	0,00	38
	NON PREDISPOSIZIONE ALL'USO	0,00	9
	UTENZE IN BORGATA	0,00	51
Utenza domestica (4 componenti)	COMPOSTAGGIO DOMESTICO	0,00	22
	NON PREDISPOSIZIONE ALL'USO	0,00	1
	UTENZE IN BORGATA	0,00	1
Utenza domestica (5 componenti)	COMPOSTAGGIO DOMESTICO	0,00	7
	UTENZE IN BORGATA	0,00	1
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	COMPOSTAGGIO DOMESTICO	0,00	1
	AGRICOLTORI	0,00	1

### 5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	NON PREDISPOSIZIONE ALL'USO	99,00	99,00
Attività industriali con capannoni di produzione	NON PREDISPOSIZIONE ALL'USO	200,00	200,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	COMPOSTAGGIO DOMESTICO	0,00	551,00

#### 5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	22.715,00	245	22.715,00	214,10
Utenza domestica (2 componenti)	22.621,00	185	22.621,00	167,20
Utenza domestica (3 componenti)	16.949,00	160	16.949,00	116,60
Utenza domestica (4 componenti)	6.086,00	48	6.086,00	44,20
Utenza domestica (5 componenti)	2.217,00	17	2.217,00	15,70
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	557,00	4	557,00	3,60

#### 5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	523,00	523,00	523,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	456,00	456,00	456,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	6.038,00	6.038,00	6.038,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	48,00	48,00	48,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	245,00	245,00	245,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	278,00	278,00	278,00
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	3.503,00	3.404,00	3.404,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	853,00	653,00	653,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	470,00	470,00	470,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	897,00	897,00	841,90
117-Bar, caffè, pasticceria	169,00	169,00	169,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	464,00	464,00	464,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	78,00	78,00	78,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00



## 6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

### 6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie \* correttivo dato da n.componenti nucleo)

#### Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento ( Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

**Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente**

### UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	22.715,00	0,84	0,84	19.080,60	0,07216	1.639,11
Utenza domestica (2 componenti)	22.621,00	0,98	0,98	22.168,58	0,08419	1.904,46
Utenza domestica (3 componenti)	16.949,00	1,08	1,08	18.304,92	0,09278	1.572,53
Utenza domestica (4 componenti)	6.086,00	1,16	1,16	7.059,76	0,09966	606,53
Utenza domestica (5 componenti)	2.217,00	1,24	1,24	2.749,08	0,10653	236,18
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	557,00	1,30	1,30	724,10	0,11168	62,21
				<b>70.087,04</b>		<b>6.021,02</b>

**e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :**

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				<b>Quf (Euro/m2)</b>
<b>6.021,12</b>	<b>/</b>	<b>70.087,04</b>	<b>=</b>	<b>0,08591</b>

## 6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

### Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } ( N(n) * K_b(n) )$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	214,10	0,60	1,00	1,00	214,10	74,79678	16.013,99
Utenza domestica (2 componenti)	167,20	1,40	1,80	1,80	300,96	134,63421	22.510,84
Utenza domestica (3 componenti)	116,60	1,80	2,30	2,30	268,18	172,03260	20.059,00
Utenza domestica (4 componenti)	44,20	2,20	3,00	3,00	132,60	224,39035	9.918,05
Utenza domestica (5 componenti)	15,70	2,90	3,60	3,60	56,52	269,26842	4.227,51
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	3,60	3,40	4,10	4,10	14,76	306,66682	1.104,00
					<b>987,12</b>		<b>73.833,39</b>

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				<b>Quv (Kg)</b>
<b>285.876,80</b>	/	<b>987,12</b>	=	<b>289,60694</b>

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				<b>Cu (€/Kg)</b>
<b>73.834,65</b>	/	<b>285.876,80</b>	=	<b>0,25827</b>

## 7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

### 7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m<sup>2</sup> determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m <sup>2</sup>	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	523,00	167,36	0,01035	5,41
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	0,00	0,00	0,02167	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,01229	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	0,00	0,00	0,00971	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	456,00	487,92	0,03461	15,78
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	0,00	0,00	0,02588	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	6.038,00	5.736,10	0,03073	185,55
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	48,00	48,00	0,03235	1,55
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	0,00	0,00	0,01779	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	245,00	213,15	0,02814	6,89
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	278,00	297,46	0,03461	9,62
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	3.404,00	2.450,88	0,02329	79,28
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	0,00	0,00	0,02976	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	653,00	280,79	0,01391	9,08
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	470,00	258,50	0,01779	8,36
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	897,00	4.341,48	0,15657	140,44
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	169,00	615,16	0,11775	19,90
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	464,00	816,64	0,05694	26,42
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	0,00	0,00	0,04982	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	78,00	472,68	0,19604	15,29
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,03364	0,00
					<b>16.186,12</b>		<b>523,57</b>

**quindi il Qapf ( quota unitaria €/m2) risulta essere di:**

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				<b>Qapf (€/m<sup>2</sup>)</b>
<b>523,58</b>	/	<b>16.186,12</b>	=	<b>0,03235</b>

## 7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)  
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m <sup>2</sup>	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	4,20	523,00	2.196,60	0,92480	483,67
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00	1,44224	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00	1,14499	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	3,55	0,00	0,00	0,78167	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,30	456,00	3.784,80	1,82758	833,38
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,49	0,00	0,00	1,64922	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,40	6.038,00	44.681,20	1,62941	9.838,38
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	9,30	48,00	446,40	2,04777	98,29
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,78	0,00	0,00	1,05251	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	9,12	245,00	2.234,40	2,00813	491,99
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	12,45	278,00	3.461,10	2,74137	762,10
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	8,50	3.404,00	28.934,00	1,87162	6.370,99
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	9,48	0,00	0,00	2,08740	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	7,50	653,00	4.897,50	1,65143	1.078,38
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	8,92	470,00	4.192,40	1,96409	923,12
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	16,00	841,90	13.470,40	3,52304	2.966,05
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	18,70	169,00	3.160,30	4,11755	695,87
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	16,80	464,00	7.795,20	3,69919	1.716,42
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	21,41	0,00	0,00	4,71427	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	21,10	78,00	1.645,80	4,64601	362,39
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00	2,96156	0,00
					<b>120.900,10</b>		<b>26.621,03</b>

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
<b>26.620,65</b>	<b>/</b>	<b>120.900,10</b>	<b>=</b>	<b>0,22019</b>

## 8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>Ka</b>	<b>Quf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kb</b>	<b>Quv</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,08591	<b>0,07216</b>	1,00	289,60694	0,25827	<b>74,79678</b>
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,08591	<b>0,08419</b>	1,80	289,60694	0,25827	<b>134,63421</b>
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,08591	<b>0,09278</b>	2,30	289,60694	0,25827	<b>172,03260</b>
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,08591	<b>0,09966</b>	3,00	289,60694	0,25827	<b>224,39035</b>
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,08591	<b>0,10653</b>	3,60	289,60694	0,25827	<b>269,26842</b>
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,08591	<b>0,11168</b>	4,10	289,60694	0,25827	<b>306,66682</b>

<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	<b>Kc</b>	<b>Qapf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kd</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,03235	<b>0,01035</b>	4,20	0,22019	<b>0,92480</b>
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,03235	<b>0,02167</b>	6,55	0,22019	<b>1,44224</b>
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,03235	<b>0,01229</b>	5,20	0,22019	<b>1,14499</b>
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,03235	<b>0,00971</b>	3,55	0,22019	<b>0,78167</b>
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,03235	<b>0,03461</b>	8,30	0,22019	<b>1,82758</b>
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,03235	<b>0,02588</b>	7,49	0,22019	<b>1,64922</b>
107-Case di cura e riposo	0,95	0,03235	<b>0,03073</b>	7,40	0,22019	<b>1,62941</b>
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,03235	<b>0,03235</b>	9,30	0,22019	<b>2,04777</b>
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,03235	<b>0,01779</b>	4,78	0,22019	<b>1,05251</b>
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,03235	<b>0,02814</b>	9,12	0,22019	<b>2,00813</b>
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,03235	<b>0,03461</b>	12,45	0,22019	<b>2,74137</b>
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,03235	<b>0,02329</b>	8,50	0,22019	<b>1,87162</b>
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,03235	<b>0,02976</b>	9,48	0,22019	<b>2,08740</b>
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,03235	<b>0,01391</b>	7,50	0,22019	<b>1,65143</b>
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,03235	<b>0,01779</b>	8,92	0,22019	<b>1,96409</b>
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,03235	<b>0,15657</b>	16,00	0,22019	<b>3,52304</b>
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,03235	<b>0,11775</b>	18,70	0,22019	<b>4,11755</b>
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,03235	<b>0,05694</b>	16,80	0,22019	<b>3,69919</b>
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,03235	<b>0,04982</b>	21,41	0,22019	<b>4,71427</b>
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,03235	<b>0,19604</b>	21,10	0,22019	<b>4,64601</b>
121-Discoteche, night club	1,04	0,03235	<b>0,03364</b>	13,45	0,22019	<b>2,96156</b>

## 9) PIANO FINANZIARIO

<b>COSTI</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	6.021,12	73.834,65	79.855,77
ATTIVITA' PRODUTTIVE	523,58	26.620,65	27.144,23
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>6.544,70</b>	<b>100.455,30</b>	<b>107.000,00</b>

<b>ENTRATE UTENZE DOMESTICHE</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	1.639,11	16.013,99	17.653,10
Utenza domestica (2 componenti)	1.904,46	22.510,84	24.415,30
Utenza domestica (3 componenti)	1.572,53	20.059,00	21.631,53
Utenza domestica (4 componenti)	606,53	9.918,05	10.524,58
Utenza domestica (5 componenti)	236,18	4.227,51	4.463,69
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	62,21	1.104,00	1.166,21
Totale	6.021,02	73.833,39	79.854,41

<b>ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,41	483,67	489,08
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	15,78	833,38	849,16
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	185,55	9.838,38	10.023,93
Uffici, agenzie, studi professionali	1,55	98,29	99,84
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	6,89	491,99	498,88
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,62	762,10	771,72
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	79,28	6.370,99	6.450,27
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	9,08	1.078,38	1.087,46
Attività artigianali di produzione beni specifici	8,36	923,12	931,48
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	140,44	2.966,05	3.106,49
Bar, caffè, pasticceria	19,90	695,87	715,77
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	26,42	1.716,42	1.742,84
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	15,29	362,39	377,68
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	523,57	26.621,03	27.144,60

<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>6.544,59</b>	<b>100.454,42</b>	<b>106.999,01</b>
-----------------------	-----------------	-------------------	-------------------

**COPERTURA COSTI: 100,00%**